

Sicilia

Il 68esimo dell'Autonomia siciliana

Anniversario nel ricordo di Raciti

Diventa operativo l'art. 37 sulle tasse dovute dalle aziende con sede all'estero

PALERMO

Ritorna oggi il 68° anniversario dell'Autonomia Siciliana. Per l'occasione sono stati organizzati dalla presidenza della Regione due momenti: il primo avrà luogo a palazzo D'Orleans alle 11.30; il presidente Crocetta inaugurerà una targa intitolata all'ispettore di polizia Filippo Raciti. La cerimonia si svolgerà all'ingresso di parco D'Orleans,

alla presenza della vedova, la signora Maria Grazia, delle autorità civili e militari, dei sindaci di Palermo e di una rappresentanza delle squadre di calcio del Palermo e del Catania. Sarà presenziata la banda del Corpo Forestale. Alle 17.30, appuntamento al teatro Politeama, il presidente Crocetta consacrerà la medaglia d'oro alla signora Crocetta. Dopo la lettura di alcuni commi sul tema dell'Autonomia da parte degli studenti di diverse scuole siciliane, ci sarà il concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana.



La vedova, Maria Grazia Crocetta, in omaggio a suo marito

na. È la coincidenza con l'anniversario, Crocetta sottolinea la buona notizia che lo circonda: «La buona notizia è che l'articolo 37 dello Statuto si incomincia ad applicare in Sicilia e non era un belaffare come dicevano i nostri oppositori politici. D'altra parte abbiamo lavorato in questi anni e ora si vedono i frutti». Con il presidente della Regione ha commentato la delimitazione dell'Agencia della Istituzione che si ha dato il via libera all'attuazione dell'articolo 37 degli statuti autonomistici, se-

condo cui la tasse versate dalle imprese per attività svolte in Sicilia, anche nel caso la sede aziendale non sia nell'isola, devono andare nelle casse della Regione. «Chiarimento: ha prospettato Crocetta - quest'anno i fondi disponibili saranno solo 40 milioni di euro, però ci inchieste che venga introdotto il principio. Ma non è un problema se ne discute e quelle risorse sono destinate a incrementare automaticamente. E' una svolta, un vecchio sogno degli autonomisti siciliani. A noi interessa che sia stato affermato un principio e ci saremo un gradissimo regalo che sarà riconosciuto alla vigilia dell'anniversario dall'autonomia della Regione che è durata».

Corte dei Conti

Nomina dei dirigenti nessun danno erariale

Archiviazione per l'ex presidente Lombardo e per tutti gli assessori

PALERMO

Nessun danno erariale da parte dell'ex presidente della Regione Raffaele Lombardo e dei suoi assessori regionali. La Procura regionale della Corte dei Conti ha archiviato una contestazione di danno per la nomina dei dirigenti generali statuti alla Regione Siciliana.

Giuseppe Armas, Gianfrancesco Bufalanti, Mario Centorino, Caterina Chiriaci, Michele Cistino, Giovanni Di Mauro, Nicola Lanzetta, Pier Carmelo Russo, Massimo Russo, Marco Venturi e Luigi Geriella. Quest'ultimo era assistito dall'avv. Giuliano Russo, il quale ha evidenziato che al momento delle nomine costavano l'ex Geriella era proposto all'assessorato regionale Infrastrutture il cui dirigente generale era Vincenzo Falgouta. Intesa all'amministrazione regionale, inoltre Geriella non aveva proposto alcuna nomina di dirigenti generali "vacante" all'amministrazione.

Sarà che l'inchiesta si basa su un esposto che era stato presentato da un gruppo parlamentare. (P.S.)



Un esposto. Armas insieme a un suo giurato (sopra)

Termovalorizzatori

Dopo la querela di Musumeci arriva quella di Maira

PALERMO

Dopo la querela contro Crocetta presentata dal deputato Nello Musumeci la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio e il procedimento perde davanti al gip. Non arriva una seconda, sempre sul tema dei termovalorizzatori. L'ha presentato Rudy Maira, ex parlamentare regionale del Pd, in merito alle dichiarazioni rese dal governatore al gip il 15 aprile scorso. «Da tempo ho detto di non dare alcun peso agli esposti» rivela alla giornalista regala di Rosaria Crocetta, ma oggi si è reso pienamente meritevole di una querela-denuncia dopo l'interrogatorio che ha reso davanti al gip, pubblicamente oggi Live Sicilia, in ordine al procedimento penale che lo vede coinvolto per la denuncia sposta dall'onorevole Musumeci. In più parti del suo interrogatorio scrive Maira: «Crocetta fu riferimenti a miei prestiti intermessi per il sistema dei termovalorizzatori e delle energie alternative. E aggiunge: Poiché questi riferimenti sono del tutto infondati ed impropri non escludo mai occupato nella mia attività politica di questi argomenti per i quali non sono particolari interessi né pro né contro, a pochi giorni affermo da Crocetta, anche per il modo, le modalità e il senso delle sue dichiarazioni è offensivo, ho fatto formale querela - denuncia presso la procura della Repubblica del Tribunale di Palermo, attraverso i carabinieri di Galatoneata, nei confronti di Rosario Crocetta per il reato di diffamazione aggravata e per calunnia».



In Prefettura. Marco Rea con Rosario Crocetta e Leoluca Orlando di sindaco è ormai in carica dentro il Pd del suo Movimento 1.38.

Il governatore: preferisco il risparmio

Manovrina, l'Ars ne discuterà oggi No di Crocetta al mutuo da 100 mln

Protesta dell'opposizione: stop improvviso per l'arrivo del premier

Nono Guglielmo

«La manovrina può essere approvata subito. Siamo valutando il merito, sul quale non sono d'accordo perché preferisco il risparmio, anche perché il governo Rea ha chiesto un taglio del 5% sull'acquisto di beni e servizi giustato che la re è stata indebitata». Così il governatore, Rosario Crocetta, a margine di un incontro con i giornalisti a Palermo

d'Orleans, in merito alla manovra in discussione all'Assemblea Regionale, seduta per ora alla presenza di Crocetta e senza il permesso per essere infine approvata a oggi, visto che molti deputati si erano rifiutati per partecipare al consiglio dei periti in piazza Politeama, presiede l'interlocuzione dell'opposizione: «L'effetto Rea c'è, ma solo sulle pelle dei siciliani. L'arrivo del presidente del consiglio un risultato ha ottenuto: penalizzare i lavori dell'Ars è un concetto inattuato per la Sicilia, non intesa categorie che aspettano gli stipendi e le campagne irrigue ferme al palo» hanno dichiarato i deputati del Movimento 5 stelle all'Ars, contestando con rabbia lo stop improvviso ai lavori

Dati

Penalizzati i Comuni
Leoluca Orlando presidente Anr Sicilia parla di violazione degli impegni assunti coi Comuni all'indomani del 5 maggio: la "scongrua" del mutuo di 100 milioni, previsto per finanziare i Comuni, dal testo della Manovra correttiva da 332 milioni scivola in discussione ieri in Aula. Queste scelte servirà ai costi della Regione mentre i Comuni non potranno approvare i bilanci.

d'aula per la visita economica del leader del Pd. Definirete verissimo il comportamento del Pd - offensivo - e ridiamo il passato è che il presidente dell'Assemblea abbia avallato tutto ciò, con la scusa di un incontro tra Rea e la giunta prefettoria. Il senso di responsabilità cui ci si appella ipocritamente in aula dov'è il sito? Quel senso di responsabilità che noi del Movimento 5 Stelle abbiamo dimostrato anche in occasione dell'arrivo di Grillo, quando, non solo non ci siamo sognati nemmeno di chiedere la sospensione dell'aula, ma abbiamo partecipato pure ai lavori della commissione. Sfilate fino a oltre le 22».

M5S: ritardi ad hoc per poi correre e giustificare manovre approssimative e rabberciate

Il vicario della commissione bilancio

Vinciullo: rinvii per fini elettorali?

PALERMO

Per il vicepresidente vicario della Commissione Bilancio Vincenzo Vinciullo (Pd) c'è il sospetto che il Governo voglia approvare il provvedimento qualche ora prima delle elezioni per poter così coinvolgere emotivamente gli elettori. Il verdetto: «O il Governo si presenta con una proposta chiara e contraddittoria oppure sarà contestato e non è trattabile». E' chiaro che la ricorrenza della manovra comporta il rinvio in

comunicazione bilancio del testo o, con il rinvio in Commissione, anche l'assoluta rinuncia dei tempi previsti dal regolamento interno dell'Aula. I siciliani - obietta Vinciullo - devono sapere che l'opposizione ha, fino ad oggi, non solo mantenuto il mandato legale in Commissione che in Aula, ma ha sempre opposto il suo rifiuto, idee e iniziative metodologiche a questa maggioranza che sostiene, ormai, una rinvio alla destra. Sia chiaro che non saremo disposti ad approvare provvedimenti

mentali, da forestali ai lavoratori dei comuni di Sicilia, dai lavoratori in Pirelli ai quali della Pirelli, dai lavoratori degli Istituti di formazione a quelli degli Istituti di sviluppo agricolo, non vi siano approvati le norme necessarie per poter pagare gli stipendi dei lavoratori».



«Se non vedremo una proposta chiara e contraddittoria non è trattabile»



Un esposto. Rudy Maira, già deputato del Pd

Il Cas ascolta i legali

Sr-Gela: a fine mese la consegna dei lavori

La Cisl presannuncia una mobilitazione "pesante"

Alessandro Ruggiero

«Personalmente sono disposto a consegnare donati i lavori. Ho più interesse a lo fatto di molti altri che lo soffrono. Ma se i legittimi diritti di sindacato, non ha nessuna intenzione di cedere rischi di favorire il Governo. E visto che gli avvocati del Cas si sono già espressi in maniera oggettiva rispetto alla possibilità di non rispettare i tempi imposti dai comuni pendenti, il presidente Rosario Fariaci consegnare i lavori relativi ai lotti 6-7-8 "Rosario-Molina" dell'Autostrada Siracusa-Gela a fine mese, con molta probabilità giorno 20».

riportato all'articolo 11, comma 9, del decreto legislativo 163 del 2006, che prevede la consegna sotto riserva di legge. I lavoratori sono pronti alla mobilitazione e si girano tutti pesanti: il rischio di perdere questa finanziaria è alto e, se così fosse, a pagare sarebbe il contribuente».

L'appalto è stato aggiudicato al bid formato da Combino Acque di Roma e Costi Edil-Gelata. Ma la seconda classifica ha presentato due costi: «Un ordinario - spiega il presidente Fariaci - che si fa di scadenza il 29 maggio. A noi è stato sottoposto giorno 7, quindi dobbiamo sottoporlo per legge 20 giorni. Come consegnare i lavori il 28 o il 29 però non faccia molto differenza. L'altro ricorso chiedeva al Tardillocare i lavori. Se non ci sono rischi in sono disposti a compiere l'atto subito, ma dobbiamo rispettare la legge, abbiamo degli obblighi».

I ricorsi presentati dalla seconda classifica impediscono il rispetto dei tempi



Accusa Anr, il presidente del Cas Rosario Fariaci

TRIBUNALI. I due consiglieri denunciano: «L'amministrazione ci chiede di approvare le delibere entro sei giorni»

Tassa sui rifiuti e sugli immobili, Sorbello e Caterna: «Basta caos»

Non a caso contro il tempo per l'approvazione dei regolamenti «Tassa» e «Tari». Sono i consiglieri comunali Fabio Sorbello e Chiara Caterna di «Sinistra democratica» a presiedere pedissequo il controllo delle amministrazioni comunali. A scatenare il processo, la decisione del Vicesindaco di presentare tre regolamenti, per la «Tassa», la «Tari» e l'«Imta» con una procedura d'urgenza. «Alle commissioni di spoglio Sorbello e Caterna - mi sono concessi solo sei giorni per esaminare le tre delibere ed

elaborare proposte di modifica. Un tempo troppo limitato secondo i due consiglieri comunali. «Non è ammissibile - ha dichiarato Caterna - fornire così poco tempo alle commissioni per delibere che sono così delicate. Noi possiamo anche metterci tutti i giorni per discuterne ma il tempo a disposizione è davvero troppo poco». Per Sorbello e Caterna è indispensabile evitare che si ripeta quanto accaduto con la «Tassa» quando tra rifiuti e polemiche si è discusso a un vero e proprio caos tributi. «L'incredibile constatazione che si è verifi-

ESPLÒDE LA POLEMICA SUI REGOLAMENTI «TAS» E «TAR»

cata lo scorso anno con la Tassa - hanno aggiunto i due consiglieri comunali - avrebbe dovuto indurre l'amministrazione comunale a una maggiore ragionevolezza». I tre ribattono che di pararsi di-

tro nuovi saloni per i cittadini ma tasse per i rifiuti e per gli immobili. «Sarebbe stato necessario - hanno continuato Sorbello e Caterna - procedere con la massima oculatezza soprattutto perché in questo caso si tratta di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. I due regolamenti dell'assemblea del Vicesindaco presentati per una vera e propria battaglia. «Ci opporremo non ogni mezzo - hanno concluso Sorbello e Caterna - ad approvazioni affrettate che non farebbero altro che causare ulteriori disagi e disorientamento tra i cittadini. Contineremo di confrontarci con l'amministrazione perché procedano in questa maniera e siamo sicuri che i tre regolamenti richiesti sono una realtà senza mai essere che non gioverà a nulla».

AMBIENTE. Oggi il tavolo prefettizio sul protocollo legato ai controlli dell'aria, il sindaco Garozzo: «Nessuna firma se le centraline non passeranno alla gestione pubblica»

Nuovo allarme per inquinamento in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni congiunte dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»

Paolo Legadaro

Nuovo allarme per inquinamento in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni congiunte dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio».



La centralina per il rilevamento degli inquinanti e il monitoraggio della qualità dell'aria situata a Siracusa, all'ingresso della città

ALLARME INQUINAMENTO

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO. Il consorzio che gestisce la rete di rilevamento Syndial apre il fronte: l'azienda pronta ad uscire dal «Cipa»

Syndial è pronta ad uscire dal «Cipa». Il Consorzio industriale per la protezione ambientale, presieduto da Salvatore Sciaca e rappresentato da Confindustria e dalle aziende dell'area industriale. La decisione dell'azienda del gruppo Eni, è giunta dopo aver considerato l'attuale funzione del consorzio e anche alla luce di quanto emerso dall'interrogazione presentata dai deputati del Pd, Ernesto Carboni e Michele Anselmi, che si sono rivolti al ministro dell'

Ambiente, Gianluca Galletti chiedendo di intervenire per l'adeguamento della rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico in provincia, tagliando le titolarità della gestione al «Cipa», con l'affidamento ad un ente pubblico della rete di rilevamento. Una posizione che ha trovato consensi anche nel sindaco Giancarlo Garozzo che ha ribadito nelle scorse settimane la necessità di affidare il controllo della qualità dell'aria ad un organismo neutrale e non alle dipen-

dente del mondo industriale. La scelta di Syndial di uscire dal «Cipa», che sarebbe già stata formalizzata al consorzio, potrebbe essere seguita nelle prossime settimane anche da altre aziende del polo industriale. Dal «Cipa», il coordinatore tecnico amministrativo, Antonio Gambino ha spiegato che «la decisione di Syndial non è ancora ufficiale e verrà esaminata nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione fissata per fine mese».

avrebbe un'importante tassello per evitare una pianificazione della rete necessaria per riattivare il territorio. Attenzione anche sul provvedimento di risarcimento della azienda petrolchimica. «Opus» - conclude Anselmi - deve fare la sua parte risolvendo l'attività di inquinamento. L'assessore regionale Spataro ha sottolineato la rilevanza dell'intervento di oggi. «Il protocollo - dice l'assessore - ha come parte qualificante l'attività di una commissione tecnica presieduta dal direttore provinciale dell'Arpa che si prefigge l'elaborazione di un codice di autorizzazione che consentirà la messa a punto di un modello che si ripeterà in di-

specifiche soglie di inquinamento consentite di adattare interventi di prevenzione o controllo dell'inquinamento». Spataro ha aggiunto che seguirà un'attività con i delegati dell'associazione i lavori della commissione. Per il consigliere comunale di Siracusa Anselmo Spataro il problema legislativo che dipende da An e l'assessore Anselmi. Perché la norma sull'inquinamento è specifica su quella industriale. Ci sono parametri - conclude - di cui non si tiene conto, e non sono mancati eventuali scostamenti che si combinano nell'aria. Tutto questo sfugge al controllo».

CARABINIERI. Era sottoposto ai domiciliari adesso è accusato anche di evasione

Traffico di immigrati, un eritreo sorpreso e arrestato in via Dione

Il sindaco come uno dei componenti di una rete internazionale per il traffico di via Garibaldi a Siracusa. Anselmo Solerchia, 32 anni, eritreo, era stato arrestato, insieme ad altri due connazionali, dagli agenti della Squadra mobile con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di immigrati. L'interrogazione classificata. Gli era stato concesso i domiciliari ma da ieri è stato accompagnato in carcere, nel penitenziario di contrada Cavaciotta, dai carabinieri del comando provinciale, che chiedono del contratto di lavoro che si accinge a eva-

zione. Ora in via Dione, ad Ortygia, è colloquio con un'altra persona, anch'essa sottoposta alla misura restrittiva. Poco più di due settimane fa, era stato arrestato, sempre dai carabinieri, per lo stesso motivo. Secondo il verbale viene descritto un pezzo importante di questa organizzazione che controllava gli arrivi dal loro consorzio lungo le coste della provincia. Si aspettavano a terra, offrendo loro ospitalità, in attesa di spedirli a Milano, dove è stata scoperta un'altra cella. 20/02



Anselmo Solerchia

VERDE. Il confronto tra l'assessore Francesco Italia e il comitato creato nel quartiere

Il parco Robinson di Bosco Minniti. Un patto per riqualificare l'area

Il parco di Bosco Minniti terra ad essere aperto alle famiglie ed ai quartieri. La sfida è stata formalizzata al sindaco Francesco Italia nel corso della riunione convocata nel salotto della chiesa di Santa Maria della Chiesa di Via Spicchi, alla presenza degli assessori Antonio La Guardia e Maria Grazia Casarà, con i cittadini della zona. Tra le azioni concordate c'è un programma di interventi per la riqualificazione di tutta la gamma presente all'interno del parco e la vertenza delle condizioni dei percorsi pedonali e delle condi-

zioni riservate ai bambini che sono state definite dai volontari e rese funzionanti. «Il territorio è un bene prezioso e un patrimonio del quartiere. Il nostro obiettivo è quello di riqualificare tutto il parco - ha detto Italia - in attesa di affidare i lavori per l'adeguamento dell'area con i 900 mila euro in fondi già stanziati dal dipartimento regionale della Protezione civile, abbiamo deciso di fare tutto nel parco che è stato dotato di servizi igienici e di addetti alla accoglienza che saranno anche gli

operatori di apertura e chiusura della struttura. Abbiamo messo un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione di questi servizi. Contiamo di completare tutti gli interventi di riqualificazione necessari per il parco entro la fine del 2015. Italia ha anche confermato che l'area è verde sarà fruibile ogni giorno e che nel fine settimana verranno organizzate insieme con il consiglio cittadino iniziative periodiche iniziative con stand e attività riservate ai giovani della città».

www.ars.com

I NODI DELLA SICILIA

CORSA CONTRO IL TEMPO DEL GOVERNO REGIONALE, CHE PUNTA A RISOLVERE LE EMERGENZE DOPO LO SCIOPERO DI LUNEDÌ

Formazione, subito 900 prepensionamenti

● Previsto un taglio di 80 milioni ai corsi del prossimo anno. Appesi a un filo i 1.800 ex dipendenti degli sportelli funzionali

Cinquanta milioni di buoni occupazionali potrebbero servire per pagare 1.800 ex dipendenti degli sportelli funzionali. Oggi l'assessore Siciliana Crocetta Diatristano è impegnata a garantire giovani da 170 milioni.

Riccardo Vescevo

NA/IRNO

● Subito prepensionamenti anticipati ed esodi successivi per 900 lavoratori della formazione professionale, poi un ulteriore taglio di 80 milioni ai corsi che partiranno il prossimo anno. Il mezzo d'operazione per assicurare gli stagionali ammonta ai 1.300 ex dipendenti degli sportelli multifunzionali, il cui futuro è appeso a un filo. È una corsa frenetica quella del governo regionale per risolvere le emergenze della formazione professionale dopo lo sciopero di lunedì. Dagli Assessori Nella Scilabra e il presidente Rosario Crocetta, Diatristano e il gruppo Garantie giovani da 170 milioni appaiono in gamba a chiamare i nodi più spinosi della materia. A cominciare dall'arresto in cantiere di un vecchio bilancio di 43 milioni di euro di cui sono stati emessi 111.390 milioni per un altro piano che dovrebbe garantire i corsi per il prossimo anno. Un totale di 143 milioni, rispetto ai 220 milioni dell'anno precedente, al qual il governo affronta introducendo nuovi gettoni per ridurre la spesa.

Ma il primo scoglio da superare riguarda il futuro dei 1.800 ex dipendenti degli sportelli multifunzionali



L'assessore alla Formazione Nella Scilabra

che si occupano di orientamento al lavoro. Per loro l'assessorato aveva previsto un contratto al Cgil di 170 milioni che avrebbero collaborato proprio al progetto Garantie giovani. Ma la Regione non vuole far marciare le norme dal progetto bilancia per non lasciare via parte di stabilità e Terzetto fatto sapere di non poter far a carico finanziariamente del lavoratori se non applicando contratti a progetto come per i posti rifiutati dai sindacati, per cui l'assessore Nella Scilabra ha proposto un'altra soluzione agli ex dipendenti degli sportelli multifunzionali in capo agli enti di appartenenza ai quali le Regioni gli rimborsano il finanziamento. Ma per Giuseppe

Balotelli della Uil Sicilia «non è conveniente l'ipotesi di riprendere i lavoratori dal Cgil agli enti di provenienza, che in alcuni casi non esistono più, senza della rete nodale di finanziamento dei loro rapporti di lavoro, il passare da dipendenti a collaboratore a progetto sarebbe un elemento di fortissima precarietà». Ci sembra una farsa, solo un trasferimento di responsabilità. C'è poi un altro nodo da sciogliere: come saranno pagati i 900 dipendenti? L'assessorato ha rimodulato le risorse in campo, spostando risorse prelevate da 20 milioni da società occupazionali, dal sostegno all'antimafia e dalla

accoglienza alla formazione, dove è previsto l'uscita di circa 800 risparmi.

Resta poi da risolvere l'emergenza arretrati, con lavoratori che denunciano fino a due anni di ritardo nei pagamenti e il governo che attende la colpa agli enti. «Sul fronte della cassa», spiega Giovanni Migliore della Cisl - che è partito circa un anno fa, gli enti hanno ricevuto solo il 25 per cento, mentre per i corsi dell'obbligo formativo bisogna chiedere i rendiconti di sei anni. L'atto di interpellato per mettere personale a posto è vuoto e ieri la dirigente generale Anna Rosa Conella ha disposto lo spostamento intorno del personale per protestare l'affetto di gestione che si occupa di erogare i finanziamenti.

C'era poi molto attesa per l'avvio del Piano giovani, previsto da 100 milioni per favorire l'occupazione. L'assessorato ha ribadito che i primi tagli partono dopo le elezioni. Nel piano sono contenuti però 44 milioni destinati alla formazione di personale dal biennio. «Da una ricerca svolta», spiega la Scilabra - risulta che 24 milioni dei 44 previsti, potrebbero favorire una giusta di 900 lavoratori. Di questi, 400 andrebbero in pensione anticipata con criteri della riforma Normandi altri 500 potrebbero beneficiare di incentivi all'isola dal piano c'è il via libera di Roma e del sindacato. Per venire l'assessorato ha cominciato un tavolo permanente per costruire con i sindacati la futura decisione. «vivi».

DALLA REGIONE

● Formazione Confindustria Sicilia: formare export manager

● Formare 100 export manager prevede per Confindustria i lavoratori in mobilità così formati e attivare un sistema con più formazioni on the job. Sollecita richieste che lo ocasio del comitato della Piccola Industria di Confindustria Sicilia il presidente Sergio Cappella ha esortato l'Assessore Nella Scilabra, che ha spiegato: «Abbiamo attivato un percorso nella convinzione che la formazione per essere competitiva debba dialogare con le forze produttive».



Sergio Cappella

● La protesta Mpa: mozione di censura per la Scilabra

● È un atto gravissimo che l'assessore Scilabra per ben due volte non si sia presentata in quinta Commissione per analizzare la situazione della formazione professionale. Lo dicono Giovanni La Solita e Giovanni Greco (gruppo Pd-Mp-Ar), che hanno presentato una mozione di censura nei confronti di Scilabra.

● Sanità La Commissione Antimafia chiama la Borsellino

● La protesta di Intersindacati nella sanità pubblica e privata sarà al centro di una istruttoria urgente della Commissione Antimafia che convocherà nei prossimi giorni in audizione l'assessore Lucio Borsellino. Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Antimafia dell'As, Nella Maccarini.

● La vertenza



Forestali trasferiti, no di Legambiente

● Legambiente Sicilia manifesta la propria opposizione al previsto accorpamento degli operai anti-incendio attualmente gestiti dal Corpo Forestale regionale con quelli addetti alla manutenzione dei boschi (attualmente gestiti dall'Azienda Foreste Demaniali). Legambiente invita i tre assessori regionali all'Agricoltura, Economia Paolo Ruffalo (nella foto) e al Territorio Mario Rita Sgarbiato a sospendere quanto avviato dai prefetti e a far modificare la norma in questione, ridando serenità al settore forestale alle porte della stagione anti-incendio.

MANOVRA BIS. Il governo annuncia un emendamento. Agnello: «No a strumentalizzazioni sotto elezioni»

No al mutuo da 100 milioni per finanziare i Comuni

● L'Asi prova a ridurre gli stipendi e le pensioni d'oro degli enti burocratici. C'è un primo accordo fra i partiti anche se per portare a termine l'operazione bisogna ancora decidere se agire con legge o regolamento amministrativo del Parlamento. La commissione disimpegno ha convalidato il deciso di portare avanti il provvedimento che la scorsa settimana non aveva superato lo scoglio della commissione Bilancio.

● Gli stipendi e le pensioni d'oro. Se così fosse, in qualsiasi forma proposta dal Pd, stipendi e pensioni dei vertici dell'Asi verrebbero ridotti fino a dimezzare all'interno di un tetto massimo di 200 mila euro lordi annui. Resta solo da stabilire se, come pare probabile, la manovra verificherebbe con un atto interno del consiglio di presidenza e se sarà necessario un voto dell'Asi su una specifica norma. «C'è una intesa di

nostrum», ha detto il capogruppo del Pd, Raffaele Cucchiari - per rimpatriare una riduzione degli stipendi di tre che rispetto la Sicilia ai livelli di stigma a Roma. Nel prossimo giro di bilancio lo strumento tecnico per arrivare a questo obiettivo. Anche se oggi l'Italia ha detto il proprio via libera - c'è un accordo sulla riduzione dei compensi - ha detto il capogruppo Marco Falcano - nel verosimile che a determinare il nuovo tetto sia il consiglio di presidenza in accordo con il capogruppo. In ogni caso Antonello Craxi ha espresso il fermamento che era stato lasciato in commissione in caso di accordo già oggi su un taglio da fare con atto del consiglio di presidenza, verrebbe ritenuto. Anche se l'assessorato è più elastico, osservano i suoi sostenitori all'Asi, è più facile dunque da modificare in futuro.

La figura di vertice dell'Asi guadagnava fra i 7 mila e i 12 mila euro netti al mese per giustificare il reddito. Secondo il presidente Crocetta una finanziaria dell'Assessorato Siciliano arriva a guadagnare fino a livello più di quanto percepiva un deputato regionale. Questo non può accadere, le genti non lo accetta. I parlamentari si sono ribellati in diverse, in ho rinviato anche al parlamentare.

La Finanziaria cambia ancora. Inteso l'Asi ha iniziato a discutere della Finanziaria che ammonta 100 milioni per pagare gli stipendi e 50 milioni per i fondi e dipendenti degli enti collegati. L'operazione è prevista fra oggi e domani. Il Pd ha tentato di bloccare nel pomeriggio la notizia venga respinta di 10 per cento ai deputati e ministri di partecipare al comitato che il premier Matteo Renzi terrà a Palermo. La manovra è tuttavia oggetto di continui cambiamenti. Il governo ha

annunciato un emendamento che cambia il tetto da 200 milioni che doveva servire per finanziare i Comuni e (per una piccola parte) anche l'impiego dei forestali. «Non vogliamo che il nostro venga strumentalizzato durante la campagna elettorale», ha detto l'assessore all'Interno, Roberto Agnello - il presidente. Il resto all'interno dell'altro ministro Diego Testa: redi il modo ben strutturato. In questo modo si evita anche un appesantimento dell'indebitamento che potrebbe colpire le finanze della Corte dei Conti. Prima Italia ha per chiesto il cancellare la norma che stanota quasi un milione e 700 mila euro in più per il personale degli uffici di governo. Crocetta però protesta per i rischi. «È un atto troppo lento, di questo passo le riforme sono a rischio. Da nove mesi che abbiamo deposto il disegno di legge sulla semplificazione amministrativa, siamo sempre senza pratica».

dal 17 al 25 Maggio 2014
dalle ore 10.00 alle ore 19.30

ASAMAS
ASSOCIATO SICILIANO
ANTICARI E MUSEI

MOSTRA
Antiquari Siciliani
al Politeama Garibaldi di Palermo
SALA DEGLI SPECCHI E SALA GIALLA

I NODI DELLA SICILIA

TAGLI ALLA SPESA, OGGI SI VOTA LA PROPOSTA DEL PD PER PORTARE I COMPENSI DEI MANAGER SOTTO I 200 MILA EURO ANNUI

Super stipendi, deputati contro alti burocrati

● Ruggirello (Articolo 4) all'attacco: «Vogliamo conoscere l'indennità dei dirigenti». L'Ars però non pubblica i compensi

Il segretario parlamentare guadagna 12.000 euro netti al mese. Uno dei nodi del dibattito è il nuovo accordo triennale del Parlamento al netto di 6.016 euro netti mensili. Uno accoglimento può arrivare a 1.011 euro netti al mese.

Giacinto Pignone
PALERMO

È ora all'Ars che sono lo scotto fra deputati e alti burocrati. Ultima volta di una spending review che fatica a far breccia nelle antiche mura: gli onorevoli colpiti dai tagli agli stipendi chiedono di ridurre i compensi e i pensioni di loro collaboratori, la decisione oggi, quando all'ordine del giorno arriverà una proposta del Pd che prevede di riportare tutto sotto i 200 mila euro lordi annui.

L'Ars, a differenza di quanto fa la Regione, non pubblica i compensi dei dirigenti. Sono note solo alcune figure del reddito che rendono ugualmente l'idea - per delusione dei partiti di Crocetta - di dirigenti che guadagnano più di un deputato. Il segretario parlamentare, Giorgio La Ferla, guadagna 12.000 euro netti al mese (per quindici mensilità) cioè 180.120 euro lordi all'anno. Ma, per stessa ammissione dell'Ars, la cifra non tiene conto degli utili accessori al trattamento annuo di servizio.

Le altre figure di vertice, una decina di dirigenti di alto amministrativo del Parlamento, dovrebbero guadagnare almeno 6.016 euro netti al mese per 13 mensilità cioè 122.770 euro all'anno. E tra via, considerando le scale gerarchiche, uno stratagemma parlamentare al top di carriera può arrivare a 1.181 euro netti al mese in un segretario parlamentare a 3.332.

I deputati dovrebbero invece incassare 11.110 euro lordi al mese (circa 8.300 netti) per 13 mensilità, anche se



Paolo Ruggirello di Articolo 4 è capo del collegio dei deputati quaresimi

si sono alcuni buoni legami alla posizione di capigruppo, presidente di commissione e membro del consiglio di presidenza. Il caso è con Paolo Ruggirello (Articolo 4), capo del collegio dei deputati quaresimi, ha formalmente chiesto alla presidenza dell'Ars di conoscere le somme indennità degli alti burocrati e soprattutto la liquidazione e la pensione dell'ex segretario generale, Giovanni Tronassillo. «I suoi dirigenti dell'Ars che guadagnano anche 300 mila euro, a non parte del segretario generale. Mi sembra che per loro si possa utilizzare la stessa trasparenza adottata per i redditi dei deputati». Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, non ha voluto fornire i dati precisi (non vuole che venga fatto il paragone con la stessa trasparenza adottata per i redditi dei deputati). Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, non ha voluto fornire i dati precisi (non vuole che venga fatto il paragone con la stessa trasparenza adottata per i redditi dei deputati).

CATANIA Sovrintendenza, il tribunale revoca la nomina

Una sentenza del tribunale di Messina, sezione lavoro, costringe la Regione a revocare l'incarico di sovrintendenza dei beni culturali di Catania, Maria Patrizia Caffo. E apre uno squarcio sul sistema di nomina dei massimi vertici amministrativi del settore.

La sentenza, di secondo grado, non è infatti del tutto che un altro appunto sovrintendente, Salvatore Scuto, aveva proposto segnalando di avere più esperienza e più titoli rispetto alla Caffo. Scuto presentò a Catania e aveva rifiutato la Sovrintendenza di Enna. Il tribunale di Catania ha annullato la nomina di Scuto.

La Regione ha provato a difendere la nomina segnalando la natura fiduciaria degli incarichi di vertice della Sovrintendenza ma per il tribunale di Messina bisogna ragionare in termini di merito e di qualifica. La composizione del collegio dei due esperti amministrativi avrebbe favorito in questo senso Scuto, che è dirigente da più anni e ha conseguito punteggi di rendimento maggiori rispetto alla Caffo (rispetto agli anni 2010 e 2011, quelli precedenti alla nomina).

Per tutti questi motivi il tribunale ha scoppato il decreto di nomina della Caffo e ha ordinato all'assessorato regionale di farsi carico di offrire la procedura di nomina applicando correttamente la procedura in materia di valutazione dei titoli che dell'autorità di servizio degli aspiranti. **M.A.**

DALLA REGIONE

● Autonomia Siciliana Il 68° anniversario nel nome di Filippo Raciti

Oggi si commemora il 68° anniversario dell'Autonomia Siciliana. A Palazzo d'Orlando alle 11 il presidente Crocetta scriverà una lunga lettera all'apertore di politica Filippo Raciti (nella foto), alla presenza della vedova, Maria Giuse e di una rappresentanza delle squadre di calcio del Palermo e del Catania. Saranno anche le bande del Corpo Forestale. Alle 12,30, al teatro Politeama di Palermo, Crocetta consegnerà le medaglie d'oro alla signora Grassi.



● Formazione Raimondi (Uil): «Il piano di Bruno è un pasticcio»

«Il Fassone Bruno sostiene che noi fondi privati del programma Youth Guarantee non può finanziare i 140 mila di 1.800 operatori degli sportelli multifunzionali, è un errore imperdibile il piano del governo regionale che prevede di finanziare con le stesse risorse, gli stessi lavoratori (amati e non) e il sistema di lavoro. Il piano di Bruno è un pasticcio e come al solito a pagare saranno sempre i lavoratori».

● Garanzia Giovani Cisl critica: «Rischio flop, altro che lavoro»

«I quasi 700 milioni assegnati da Roma alla Sicilia per il piano di attuazione della Garanzia giovani appena varata dalla giunta regionale, potrebbero tradursi in un clamoroso flop. Altro che creazione di lavoro. A settembre è la Cisl che rivede i conti che hanno indicato a Garanzia giovani quasi 5.000 giovani siciliani, ovvero il diciannovesimo per cento del totale nazionale».

ALTRO STOP ALLA MANOVRA BIS. Mancano ancora i soldi per i 26 mila forestali e per finanziare i Comuni

Via libera dell'agenzia delle Entrate: la Regione incassa 49 milioni di euro

Palermo
Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema, spiega Vincenzo Vitarello (Nuovo centro-sinistra, europarlamento della commissione Bilancio, è che il governo ha deciso di non ricominciare al governo (ma da 100 miliardi) e quest'anno i conti non tornano. Il governo ha chiesto un rinvio. Ma l'idea che il contratto si affiorasse è che Crocetta voglia approvare il provvedimento qualche ora prima delle elezioni per

non così una legge amministrativa gli stipendi. Se è così, sarà un'altra strano stop e interruzione. Crocetta ha scritto: «La manovra potrebbe essere approvata in un attimo».

Ma la protesta incarta da più parti. Il craxiano che doveva finanziare Comuni e forestali, è stato ritirato per i dubbi legati all'eventuale integrazione del Contratto del Sud. Ma il 1° aprile, l'associazione dei sindaci guidata da Ludovico Orlando, lo stesso mese andò in giro. «Quanto scelta servizi orientati per i conti della Regione (ma i Comuni saranno costretti a non poter appoggiare i propri bilanci».

Per i forestali 136 milioni (ma sono dipendenti del servizio) a finanziare circa 300 voci di spesa destinate a enti regionali e istituti collegati che da mesi sono

in attesa di stipendi. Ma anche qui, per via del fatto che c'è chi vince e chi di perde, si spiega la polemica. Trai associazioni di riferimento hanno difficoltà la Regione e come un altro metà giugno i contributi annuali. Si tratta di enti che dovrebbero essere finanziati grazie alla manovra bis: Unione Italiana, Cgil, Banca Alimentare, associazione Monti di San Portantino di Noce, Centri di Acquisizione, Centro Helen Keller per l'addestramento dei cani guida, Telefono Arancione, Associazione per la Medicina Universitaria, Centro Mediterraneo per la sanità, Opera nazionale mutualità e invalidi civili».

In questo clima l'entusiasmo positivo per il governo è il via libera arrivato dall'agenzia delle Entrate al sistema di

Sicilia di alcune imprese pagate in ritardo alle Sme da imprese che hanno sede legale o altre stabilimenti in Sicilia. A dicembre è un'altra storia di bilanci del reddito, con l'agenzia delle Entrate ha determinato i conti per pagare i tributi direttamente alla Regione. L'installazione l'incasso: più 40 milioni subito spendibili dalla Regione, come ha proposto Crocetta, anche se in futuro si può mutare con lo Stato una certa che vale qualche miliardo. Nel frattempo per la Regione rischia di perdere l'incasso dell'Ipt (prodotto dal centro che stampa le banche paga di carabinieri e finanziari siciliani: secondo stato trasferito a Lazio, i 180 milioni di gettito verrebbero incassati dal Lazio. Ma è in attesa di ritorno della Regione».

Tutto ciò ha condegolato ieri un altro rinvio del voto sulla manovra, anche se formalmente la seduta è stata convocata per la mattina dei deputati del Pd di poter assistere al consiglio di Sicilia a Palermo. Per Totò Carro e Silvio Ferraro (Dl) «è una prova di irresponsabilità della maggioranza». **M.A.**

● Incarichi esterni del Governo Lombardo



La Corte dei Conti archivia l'inchiesta

La Corte dei Conti archivia l'inchiesta che riguardava gli incarichi fiduciari esterni assegnati dal governo Lombardo (nella foto i magistrati Ferraro e Russo). Il danno è stato accertato alla giunta Lombarda (valore di 10 milioni e 600 mila euro). L'indagine era nata dopo un esposto da parte del Pd. Sotto inchiesta erano Dini Gabriele Arras, Giovanni Battista De Vecchi, Mario Carrozzini, Caterina Dini, Michele Cimino, Giovanni Di Mauro, Luigi Gerardo, Nicola Lancia, Pier Carmelo Russo, Massimo Russo, Antonino Stone, Marco Ventura e anche il dirigente capo di gabinetto Antonio Schirone.

IL CASO. Controlli a tappeto. «Alcuni lavoratori mi hanno chiesto di sbloccare la situazione, vogliono impegnarsi»

Crocetta: «Quattrocento Asu pagati senza lavorare»

Palermo
Su 2.000 precari del cosiddetto bacino Asu (attività assistenziali) il segretario al partito, un mese, circa 400, incassano il salario da 470 euro al mese ma stavano a casa perché non impegnati in attività lavorative. E quanto ha scoperto il governo Crocetta che attraverso l'assessorato al lavoro che sta effettuando un monitoraggio sulla attività svolta dagli Asu. «Finora abbiamo indagato il 10% di questi lavoratori, ha detto il assessore al lavoro Giuseppe

Ferraro, in conferenza stampa insieme al governatore Rosario Crocetta. Il governo ha appena assegnato 228 Asu ai beneficiari, per svolgere attività nei musei, nei siti archeologici e monumentali». «Abbiamo l'obbligo di dare ai cittadini e ai turisti la possibilità di fruire del nostro patrimonio culturale nei territori e anche durante le aperture serali previste per la stagione estiva, ha spiegato Ferraro. «Ma questa è una operazione che il assessorato non ha progettato». Siamo solidali con i precari,

ma devono essere davvero utili alla collettività».

Crocetta ha suggerito: «Spesso se questi lavoratori sono fissati a casa senza lavorare è stato colpa della carenza di lavoro. Abbiamo l'obbligo di dare ai cittadini e ai turisti la possibilità di fruire del nostro patrimonio culturale nei territori e anche durante le aperture serali previste per la stagione estiva, ha spiegato Ferraro. «Ma questa è una operazione che il assessorato non ha progettato». Siamo solidali con i precari,

ma devono essere davvero utili alla collettività».

Crocetta ha suggerito: «Spesso se questi lavoratori sono fissati a casa senza lavorare è stato colpa della carenza di lavoro. Abbiamo l'obbligo di dare ai cittadini e ai turisti la possibilità di fruire del nostro patrimonio culturale nei territori e anche durante le aperture serali previste per la stagione estiva, ha spiegato Ferraro. «Ma questa è una operazione che il assessorato non ha progettato». Siamo solidali con i precari,

● Arlizza L'Ars finanzia le borse di studio in nome di Falcone

L'Ars finanzia le borse di studio in nome di Falcone. Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, ha deliberato la concessione di un contributo di 200 mila euro a favore della Fondazione «Giovanni e Francesca Falcone» in questo modo: «Il presidente Ardizzone - si fa valere, in maniera concreta, lo sviluppo di una cultura antimafia».

● Oggi la firma Sicurezza sul web Intesa fra Polizia e Regione

Sarà sottoscritto oggi al Palazzo della Regione un accordo tra Polizia di Stato e Regione Siciliana in materia di sicurezza informatica. Il presidente Rosario Crocetta ed il direttore generale delle specialità della Polizia, il prefetto Santi Giuffrè, sigleranno un accordo che prevede un'attività di supporto da parte della Polizia di Stato e della Regione Siciliana in materia di sicurezza informatica. Il presidente Ardizzone - si fa valere, in maniera concreta, lo sviluppo di una cultura antimafia».

SPETTACOLI

Eventi. Per la prima volta la lirica nell'antica cavea con nel cast Marcello Giordani, Othalle Graham, Clara Calanna e Francesco Landolfi. Il regista e scenografo direttore artistico della sezione "Musica e danza" di TaoArte



REGISTE IL 12, 19 E 26 LUGLIO

È soprano Othalle Graham che sarà Aida e Francesco Landolfi, il baritone di scena dell'opera di Verdi. Il musicista nel 1991 visitò il Teatro greco ed espresse il desiderio di vedersi ambientata la sua "Aida"



«L'Aida a Siracusa al Teatro greco come sognava Verdi»

Enrico Castiglione: «Allestimento spettacolare con acqua, animali e 250 persone in scena»

CRISTINA ROBBITI

Torino. Il 2014 si è aperto in modo particolarmente intenso per il regista Enrico Castiglione, impegnato a Lecce (dove ha debuttato proprio come regista nel 1996) per la «Seima stagione lirica con una nuova acclamazione», poi messa in scena con il terzo grande successo al Teatro Azzurro di Goro a Malta (definita dalla critica locale migliore un ritorno da ricordare), e in questi giorni impegnato a mettere in scena un'ambizioso Carnè nel famoso Teatro Ammannato a Manaus, in Brasile. In tutto questo, Castiglione è firma del suo nuovo contratto come direttore artistico di uno dei più grandi teatri del mondo, quello di Hang Zhou in Cina.

Un lavoro niente male per un regista e scenografo acclamato a livello internazionale, già curatore nel mondo della lirica e della musica internazionale per le sue regie teatrali e televisive tramandate da anni in mondovisione e per oltre duecento produzioni ammirate dalle élites in dvd e blu-ray vendute in tutto il mondo. Dal la Cina al Brasile, ma con tappa obbligata in Sicilia, dove Enrico Castiglione quest'estate sarà protagonista di una ventosa stagione lirica e concertistica che parte da Siracusa, additura del Teatro greco, e si concluderà a Taormina, in quel Teatro antico che da sette anni lo ha visto tradurre con i suoi allestimenti e dove da quest'anno è tornato direttore artistico della sezione "Musica e Danza". Lo abbiamo sentito, rafforzando con una prova e l'altra della sua carriera in Sicilia.

Maestro Castiglione, in un'epoca di grave crisi finanziaria e programmatica lei va proprio contro tendenza e quest'anno le vedremo protagoniste di un'intensa stagione in Sicilia. Che ci sia una grave crisi finanziaria proprio nel cuore dello spettacolo in Sicilia è sotto gli occhi di tutti. Ma questo non significa che in Sicilia non sia possibile produrre e mettere in scena una programmazione di assoluta qualità ed attrattiva, essendo il pubblico al punto di risposta più e più curioso. E quello che è stato pensato per Siracusa, grazie all'aver-

sen Spataro e al presidente Concerto, una città che merita la nascita di una manifestazione ricomposta dedicata alla lirica proprio al Teatro greco, mai conosciuta prima d'ora per un festival di lirica di cui quest'anno verrà offerta la prima edizione portandola dall'Aida di Giuseppe Verdi.

Perché proprio l'Aida?

«Perché l'anno scorso, anno del bicentenario di Verdi, è stata rivisitata una Aida secondo-cina nel 1901, poco prima di morire, lo stesso Verdi visitò il Teatro greco al ritorno da una crociera sul Nilo... e nel vedere questo gioiello greco-cinese espresse proprio il desiderio di vedersi ambientata la sua Aida. Mi è sembrato giusto e bello partire proprio da questo suo desiderio, essendo stato uno dei pochi grandi compositori di opera, se non l'unico, che abbia espresso questo desiderio. Quindi sono stato invitato a mettere in scena un nuovo allestimento di Aida, con ben tre recite il 12, il 19 e il 26 luglio. Il cast sarà eccezionale: Marcello Giordani sarà Radames, Othalle Graham sarà Aida, Clara

Calanna Amneris e Francesco Landolfi Amnasso, con il Coro Lirico Siciliano intonato da Francesco Gato, i coristi di Sonia Camarvata e l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Gianluca Martiniello.

Tra i tanti suoi successi in Sicilia non possiamo dimenticare quello dell'Aida virtuale, con la grande schiacciata, del 2009 a Taormina: come sarà il nuovo allestimento?

«Il teatro che sto studiando un allestimento adatto per le caratteristiche del teatro greco di Siracusa, dove lo spettacolo potrà trovarsi veramente coinvolto e avvincente da una scenografia che lo farà sentire al centro dell'attenzione. Aida è un'opera spettacolare per il momento della musica teatrale, ma è anche e forse soprattutto un'opera da camera, come la definiti lo stesso Verdi. Il mio allestimento, complessivamente nuovo rispetto a quello che ho messo in scena a Taormina nel 2009, sarà monumentale ma molto agile, sfruttando la particolare cavea greca, come l'ultima intesa alle quali gli spettatori

nel assistevano al drammatico operantarsi dell'amore tra Radames ed Aida, con oltre 250 persone sulla scena tra comparse e coristi, schiavi egizi, cavalli e animali dell'Antico Egitto. Insomma, questa volta vogliono mettere in scena Aida all'insegna della spettacolarità. Ed saranno molto sorprese, dall'effetto di animali particolari all'uso dell'acqua per le scene in riva al Nilo.

Tutto questo precede il suo impegno come regista e scenografo al Teatro antico di Taormina, dove da sette anni i suoi trionfi televisivi si contano più ed è gradito il pubblico attende le sue opere...

«Taormina è nel mio cuore. Fin dal 2007, e con Taormina ho moltissimi ricordi... ma adesso sto programmando il futuro. È un momento difficile per Taormina che meriterebbe per quello che ha rappresentato e rappresenta nel panorama culturale siciliano molte più attenzioni e anche un maggiore rispetto, e proprio per questo ho accettato di tornare direttore artistico, perché non volevo che si disperdesse tutto quello che abbiamo creato in questi anni: una vera stagione lirica di successo internazionale. L'anno scorso la diretta via satellite del Rigoletto è stata un successo straordinario ed anche su Rai5 è andata benissimo, con ascolti record e telespettatori che aumentavano da un atto all'altro. Quest'anno ho ricevuto tantissime pressioni per rimettere in scena la mia Cavalleria Rusticana e la mia edizione dei Pagliacci della scorsa anno e alla fine ho voluto rappresentarli insieme la due opere, eccezionalmente, il 2 e 4 agosto e quest'anno saranno loro ad essere trasmessi in diretta via satellite nel cinema di tutto il mondo. Un progetto che è stato concepito fin dal 2011, quando abbiamo mandato in diretta in mondovisione il Nabucco. Poi seguirà il mio nuovo allestimento della Tosca di Puccini, il 9, 11 e 13 agosto, con un cast eccezionale, e conclusivamente la stagione lirica il 5 settembre con La Zaira di Bellini e il 7 settembre con Il Ratto del Serraglio di Mozart. Una stagione ricca anche di concerti, tra un'opera e l'altra, che è stata possibile grazie alla spongeria tra la Fondazione Festival Euro Mediterraneo e il Corrado Taormina Artes.

Taormina grazie alla sua programmazione diventa sempre più internazionale...

«Sì, perché per il quarto anno consecutivo le nostre opere andranno in diretta via satellite nel cinema in tutto il mondo, ma per Cavalleria e Pagliacci ospiteremo a Taormina la fantastica Orchestra Filarmonica di Hang Zhou, 80 eccezionali musicisti che partono a Taormina direttamente dal "mio" nuovo Teatro di Hang Zhou, il direttore d'orchestra sarà Yang Yang, uno dei più bravi e famosi direttori d'orchestra cinesi. Poi per l'occasione torneremo l'Orchestra Nazionale della Turchia, con Cem Mysar direttore d'orchestra. Insomma, Taormina si apre al mondo e tutto il mondo verrà la sua stagione lirica.



ENRICO CASTIGLIONE

Aida. «Sarà monumentale, ma agile. Gli spettatori saranno come intorno a un'arena»

Taormina. Stagione ricchissima: "Cavalleria rusticana", "Pagliacci", "Tosca", "Zaira" e "Ratto del Serraglio"

I progetti. «Sinergie tra pubblico e privato. Opere via satellite nel cinema, e ospite la Filarmonica di Hang Zhou»

MUSICA

Maggio «Il mio disco d'ispirazione kantiana»

Milano. Un album-saggio che va a stabilire un nuovo perché preso di mira dalla genesi del piano, una donna che esulta una donna di tempo fa, per poi diventare celebre come versione moderna della "Rosa di rosa" di De André. Sono alcuni dei personaggi creati dall'ironia e levità trasparazione di Antonio Maggio, il direttore del Saremo Giochi 2013, che torna con il suo secondo album, "L'equazione", che vola l'aria che vola - con il 27enne cantautore salentino - anche se so che il secondo è l'album più difficile perché è quello delle canzoni. Confesso che Maggio era secondo il filo logico dell'appoggio politico italiano tutte le tracce da "Lo so che tu", "Il mio saggio" e "Mi sembra capere" con la quale è ispirato all'Alba. Tra l'altro il saggio accennato a Madonna con la cover de "La donna ricca", definita nel booklet un "very very originale cantautore live in studio session" «che è, soprattutto in questo periodo molto difficile, la gente



ANTONIO MAGGIO

Torna il vincitore di Sanremo Giovani 2013. Un omaggio a Modugno

debo e rilassarsi e staccarsi dalle preoccupazioni almeno il tempo di una canzone, sembra l'unico di Sgarbi e di cui il partito socialista non esclude il caso del delirio dell'ultimo Sanremo, che se perché non state affrettare - dice - ma non succedo che qualche mese in più per preparare questo disco in famiglia. Naturalmente per me sarebbe bellissimo poter riprovarlo, perché è stata la mia esperienza più bella. Nell'attesa c'è da promettere l'album "Il primo tuo passo" il 27 maggio a la Folloria di Catania e il 22 a Palermo, la cui title track omomima è il biglietto da visita "L'equazione è, metaforicamente parlando, quella che ognuno dovrebbe risolvere con se stesso per operare quel cambiamento interiore necessario per il cambiamento sociale. Dice Maggio che abbandonare per un attimo quell'ironia che non è solo dei testi, ma mi riguarda tutta vita di tutti i giorni. Non voglio dire che è un consiglio album perché fare il trap, però tutte le canzoni sono legate da un filo comune di ispirazione: l'ardore trasformare le difficoltà in opportunità.

MARIELLA CARUSO

LA TOURNÉE DEL TEATRO CATANESE IN CINA

Il Bellini a Shanghai con "Cavalleria" e "Pagliacci"



CARMELISA CECI

Siracusa. Pace, serenità, armonia e meraviglia. Sono i principi fondanti dello Shanghai Spring International Music Festival, la primavera musicale del più popolare città del mondo che dal 2011 è conosciuta internazionale di musica classica e contemporanea, con i suoi talenti, nuove opere, artisti di musica, danza, folk.

Ma quel "liberating" ovvero la sua combinazione di culture diverse, in realtà nuovo già quasi tre anni fa al Teatro Massimo Bellini di Catania che accoglieva il suo direttore artistico, Xu Zhong, raffinato, gentile e direttore d'orchestra. E, tutti nei suoi teatri, cinese di Shanghai.

Abbene è proprio la sua città che si prepara ad accogliere il Teatro per il tour che saranno le due opere di cavalleria del Festival e di cui il secondo concerto con il titolo di "Macabro e L'incanto", Cavalleria rusticana e Pagliacci (già a Catania, con Daniela Tardovska, Richard Reed, Hajato Kama, Daniela Schilaci) per cui sarà lo stesso Xu Zhong a sedurre sul podio.

«Piacere per "Una favola lirica", piace scegliere "Venezia d'ora", lirico in "Va pensiero" e, in nome di mescolanza e armonia, la piena come sarà desiderata il suo repertorio esclusivamente italiano.

«Si comincia con il concerto, un martedì "abbandante", subito alle 18, al Chen Shan Botanical Garden,

una serie di giardiniere Nan Garden lontano popolare da migliaia a migliaia di piante. Qui, il Bellini, sotto la bacchetta di Xu Zhong, combinerà un recital vocale (una d'opera tra cui "Cenerentola" di Verdi, il Coro a bocca chiusa da Alessandro Scarlatti, "Io prego" di Nabucco, il Coro delle magi di Trovato e altro ancora, alcuni estratti dal Barbiere di Siviglia con una sezione sinfonica) e l'Antonia di

Xu Zhong dirigerà il concerto sabato e l'opera domenica

Nemo e di Guglielmo Tell. Taormina da Milano Lencini di Puccini. Domenica 18, le proporzioni si moltiplicano in termini di spazio di riepilogare allo Shanghai Culture Square, sarà come un altro degli anni "Il mio saggio" interrotto tra il 2010 e il 2011, con il 2010 (più di 2000 posti) e anche di un anno intero destinato a spettacoli in pieno. Qui il Festival il giorno di chiusura dello Spring Festival e il "che è di cosa" sarà per Cavalleria e Pagliacci.

Certo, dai fasti della tournée televisiva ad oggi i tempi sono diventati molto più "lunatici" e la musica di allora, l'intera Teodorina di cui, che quanto non sia felice accipicci di ripeto.